

Turismo alle corde, appello al governo degli operatori

No ai tagli all'Enit per la promozione, il senatore Pedrini propone una ristrutturazione congiunta Ice-Enit. Secondo Chianello, presidente Cisalpina Tours, tengono i viaggi d'affari, in ginocchio il turismo

di Giovanni Paparo

Dopo una serie di allarmi e appelli accorati, le associazioni di categoria Assotrail, Assoviaggi, Astoi e Fiavet, hanno indetto una manifestazione per il 6 novembre, in piazza Santi Apostoli a Roma, per sollecitare un intervento urgente del governo a sostegno del settore, ormai alle corde dopo i gravi attentati negli Stati Uniti.

Chiedono lo sgravio totale degli oneri sociali, almeno fino al 30 aprile 2002, per il personale dipendente e parasubordinato, la proroga al 31 dicembre 2002 e l'estensione temporanea anche alle aziende con meno di 50 dipendenti della cassa integrazione guadagni straordinaria e dell'indennità di mobilità, la riduzione dell'aliquota Iva al livello più basso applicato nei paesi europei e l'attivazione di una linea di credito agevolato in conto interessi.

Molte aziende sono vicine al collasso: si parla infatti di un calo delle prenotazioni del 50% e di una flessione degli affari di 2000 miliardi entro quest'anno, per i tour operator, e di un crollo del 70% negli incassi delle agenzie di viaggi. Si paventa inoltre un calo di 2,5 milioni di unità nelle presenze estere, in questi ultimi mesi dell'anno, con un mancato introito di 610 miliardi di lire, pari alla retribuzione annua di 21.000 addetti. Il perdurare della tendenza negativa potrebbe portare ad una contrazione di 6,6 milioni di presenze nel 2002 con una perdita di 1600 miliardi di lire.

“Sono fiducioso nella ripresa del turismo in Europa ed in Italia in particolare - ha detto il direttore generale dell'Enit, Piergiorgio Togni, al Congresso straordinario Fiavet di Riva del Garda -, ritengo che gli Europei resteran-

no di più in Europa, anche a causa di una campagna stampa e tv che ha assunto i toni di un vero e proprio martellamento.

Per quanto riguarda l'Enit, il piano straordinario di investimenti per la promozione turistica dell'Italia all'estero, prevedeva per i prossimi tre anni uno stanziamento di 15 miliardi di lire. L'ultima finanziaria, peraltro non ancora votata, prevede però dei tagli del 25%. Fra i primi progetti da portare a termine c'è l'investimento verso nuovi mercati quali il coreano, il cinese, l'indiano e l'Europa dell'est, area per la quale occorrerà rivedere anche la politica dei visti.”



Piergiorgio Togni

Su questi tagli abbiamo registrato una dura presa di posizione del senatore della Margherita, Egidio Pedrini, incontrato al Salone nautico internazionale di Genova:

“Il turismo è una delle strutture portanti della nostra economia, e dovremmo fare di tutto per sostenerlo. Invece manca una politica coerente del turismo, una politica adeguata per le strutture ricettive e ora si tagliano i fondi all'Enit per la promozione dell'incoming. Se proprio vogliamo risparmiare vediamo allora se è possibile rivalutare il sistema di promozione all'estero in un quadro di



Egidio Pedrini

razionalità, con una ristrutturazione congiunta di Ice e Enit.

Ricordo una ricerca di qualche anno fa relativa al mercato Usa, ma che ha una valenza più ampia, dove risultava che il 40% delle persone scelgono una destinazione turistica sulla base di esperienze gastronomiche, quindi la promozione di cibi, vini delle nostre regioni (Ice) dovrebbe andare di pari passo con quella turistica (Enit). Bisognerebbe fare la doc per i ristoranti italiani nel mondo che garantiscono l'impiego di prodotti genuini italiani.”



Pasquale Chianello

La Cisalpina Tours opera sia nel viaggi d'affari che nel turismo di vacanza, e per la sua dimensione nazionale (85 agenzie) è un osservatorio particolarmente rappresentativo.

“Nei viaggi d'affari - ci ha detto il presidente Pasquale Chianello - abbiamo registrato un calo proporzionato alla riduzione dei voli che c'è stata sull'Atlantico e al rallentamento dell'attività del Nord America, l'Europa ha tenuto di più. C'è invece un calo fortissimo nel turismo, 70-80%. La gente in vacanza vuole tranquillità, oggi ha paura. Sono scomparsi i paesi dell'Islam, ma anche altre destinazioni. Il settore è stato messo in ginocchio in un momento già difficile, occorrono subito interventi straordinari di sostegno. C'era già la crisi delle compagnie aeree, che vanno aiutate.”

Rosella Negri, responsabile fiere della Kuoni Gastaldi Tours relativamente a tale settore ci ha detto: “Subito l'impatto è stato circoscritto. Novembre e dicembre tradizionalmente sono mesi tranquilli per le fiere, bisognerà vedere dopo. Le imprese sono interessate alla ripresa dell'economia e quindi c'è da sperare che le fiere tengano.”

Fiere di settore: istruzioni per l'uso

Il numero di settembre/ottobre 2001 del mensile *Convegni* ha pubblicato un articolo dedicato alle fiere del turismo, prendendo in esame sia quelle generiche sia quelle legate al Mice (Meeting, Incentive, Conference, Events).

L'analisi di questi eventi e della loro utilità come strumento di marketing e comunicazione, supportata da interviste agli addetti ai lavori, ha dimostrato come le fiere del settore turistico, mantengano la loro validità e la funzione di luogo privilegiato per stringere nuovi contatti, vedere ed essere visti. Nel folto panorama internazionale, le fiere del Mice che riscuotono più favori sono la *Btc* di Firenze, l'unico appuntamento qualificato in Italia, il *Confex* di Londra, l'evento più innovativo del settore, e l'*Eibtm* di Ginevra, un must da non perdere per l'internazionalità e la qualità dei contatti. Tra le fiere del turismo, dall'indagine di *Convegni* sono risultate imperdibili l'italiana *Bit* e il *World Trade Market* di Londra.

